

**COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI
FIEMME**

PROVINCIA DI TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- ***sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione anno 2019***
- ***sullo schema di rendiconto anno 2019***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LORENZO CHELODI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa	9
Conciliazione fra risultato di competenza e risultato di amministrazione	10
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
SERVIZIO CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPSE	20
ANALISI DEI RESIDUI	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI DI BILANCIO	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA CONTI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO	28
RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO	28
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	28
CONCLUSIONI	29

Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 08.05.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018 nr. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. ancora vigenti;
- visto l'articolo 210, comma 1 lettera d) della citata L.R. 2/2018;
- L.P. 09.12.2015, n.18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23.06.201 n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 della **Comunità Territoriale della val di Fiemme** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavalese, li 8 maggio 2020

L'organo di revisione
Dott. Lorenzo Chelodi



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Chelodi dott. Lorenzo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 06.05.2019/24.03.2016.

- ♦ ricevuta in data 30.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera del Comitato Esecutivo della Comunità n. 37 del 28.04.2020, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Conto del bilancio composto degli allegati previsti dall'art. 11 co. 4 del D.Lgs 118/2011:

- rendiconto entrate
- riepilogo generale delle entrate per titoli
- prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie (lett.d) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011);
- accertamenti assunti nel 2018 e negli esercizi precedenti e reimputati (lett.f) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- elenco entrate secondo la struttura del piano dei conti
- rendiconto entrate del tesoriere
- gestione delle spese
- riepilogo delle spese per missione (lett.h) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- riepilogo generale delle spese
- impegni assunti nel 2018 e negli esercizi precedenti e reimputati (lett.g) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- funzioni delegate dalla regione (lett.k) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (lett.j) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- riepilogo spese per titoli e macroaggregati (lett.e) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- impegni spese per missioni e programmi (lett.e) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- pagamenti in c/competenza - spese correnti
- pagamenti in c/residui - spese correnti
- impegni spese in c/capitale
- pagamenti in c/competenza - spese in c/ capitale
- pagamenti in c/residui - spese in c/capitale
- impegni - rimborso di prestiti
- impegni spese per servizi conto terzi e partite di giro impegni
- elenco spese secondo la struttura del piano dei conti
- rendiconto spese del tesoriere
- composizione per missioni e programmi del F.P.V (lett.b) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- quadro generale riassuntivo
- verifica equilibri
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (lett.a) art. 11 co.4 Dlgs 118/2011)
- rendiconto del tesoriere quadro riassuntivo gestione di cassa

Ulteriori allegati previsti dagli articoli art. 227 co. 5 del D.lgs 267/2000, e da normative diverse:

- prospetto della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- prospetti dati SIOPE
- elenco dei residui attivi e passivi dagli esercizi anteriori
- elenco crediti inesigibili
- relazione dell'organo esecutivo
- elenco componenti G.A.P. – indirizzi internet
- tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria
- piano degli indicatori e dei risultati di bilancio
- elenco delle spese di rappresentanza - ai sensi D.L. 138/11 conv. Legge 148/11 e del D.M. del 23/1/2012
- indice di tempestività dei pagamenti complessivo anno 2019 – ai sensi art. 33 del d. lgs. 33/2013

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL e l'art. 210 comma 1 lett. d) della L.R. 2/2018;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 30.08.2018;

RILEVATO CHE:

- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Trentini

TENUTO CONTO CHE:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Comitato Esecutivo, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Oggetto	Numero dell'atto	Data seduta
Consiglio	VARIAZIONE al DUP 2019-2021 e BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. Art. 175 co. 2 del D.lgs. 267/2000.	8-2019	06/05/2019
Consiglio	Art. 175 co. 4 del D.lgs.267/2000. RATIFICA della VARIAZIONE URGENTE al DUP 2019-2021 e Bilancio di Previsione 2019-2021 approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 73 dd. 25.06.2019.	17-2019	31/07/2019
Consiglio	Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e Variazione di Assestamento generale - Art. 175 co. 8 e 193 del D.lgs. 267/2000. Verifica stato attuazione dei programmi art. 28 Regolamento di contabilità.	18-2019	31/07/2019
Consiglio	VARIAZIONE al DUP 2019-2021 e BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. Art. 175 co. 2 del D.lgs. 267/2000.	23-2019	21/10/2019
Consiglio	VARIAZIONE al DUP 2019-2021 e BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. Art. 175 co. 2 del D.lgs. 267/2000.	28-2019	27/11/2019
Comitato Esecutivo	Art. 175 co. 5-bis del D.Lgs. 267/2000. VARIAZIONI alle dotazioni di cassa e riguardanti FPV e stanziamenti correlati.	8-2019	23/01/2019
Comitato Esecutivo	Art. 175 co. 5 lett e-bis) del D.lgs.267/2000. VARIAZIONI compensative fra macroaggregati del Bilancio di Previsione 2019-2021 e aggiornamento DUP 2019-2021	111-2019	01/10/2019
Comitato Esecutivo	Art. 166 del D.lgs.267/2000. PRELEVAMENTO dal FONDO DI RISERVA ordinario del bilancio pluriennale 2019-2021	123-2019	23/10/2019
Comitato Esecutivo	Art. 175 co. 5-bis del D.lgs.267/2000. VARIAZIONI riguardanti FPV e stanziamenti correlati, entro i termini di approvazione del rendiconto.	16-2019	05/02/2019
Comitato Esecutivo	Art. 166 del D.lgs.267/2000. PRELEVAMENTO dal FONDO DI RISERVA ordinario del bilancio pluriennale 2019-2021 e contestuale al P.E.G.	29-2019	27/02/2019
Comitato Esecutivo	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 - art. 3, comma 4, D. Lgs. 23.06.2011 n. 118.	38-2019	19/03/2019

Comitato Esecutivo	Art. 166 del D.lgs.267/2000. PRELEVAMENTO dal FONDO DI RISERVA ordinario del bilancio pluriennale 2019-2021 e contestuale al P.E.G.	71-2019	18/06/2019
Comitato Esecutivo	Art. 175 co. 4 del D.lgs.267/2000. VARIAZIONE URGENTE al DUP 2019-2021 e Bilancio di Previsione 2019-2021 - salvo ratifica consiliare.	73-2019	25/06/2019
Comitato Esecutivo	Art. 166 del D.lgs.267/2000. PRELEVAMENTO dal FONDO DI RISERVA ordinario del bilancio pluriennale 2019-2021 e contestuale al P.E.G.	95-2019	13/08/2019

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano agli atti;
- ♦ non sussistono irregolarità non sanate, ed eventuali principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

La Comunità Territoriale della val di Fiemme registra complessivamente una popolazione al 31.12.2019, di nr. 20.144 abitanti, di cui 4.514 abitanti nel paese maggiormente popoloso della valle (territorio di riferimento) che è Predazzo.

L'art. 18 della L.P. 3/2006, ad oggetto "Organizzazione, personale e contabilità delle comunità", stabilisce al comma 2 che *"Con regolamento sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità e dei bilanci delle comunità. Fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano, ove compatibili, le norme regionali e provinciali relative alla contabilità dei comuni nonché quelle previste dagli statuti e dai regolamenti della comunità, fatto salvo per le norme relative alla contabilità economica che fino all'entrata in vigore del regolamento si applicano esclusivamente alle comunità con comuni di dimensioni demografiche superiori ai cinquemila abitanti"*

Il "Rendiconto 2019" comprende esclusivamente il **Conto del bilancio**, per i motivi di seguito riportati.

L'art. 227 del Dlgs 267/2000, stabilisce che "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità. Contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232, comma 2 del Dlgs 267/2000 – come modificato dall' art. 15-quater, comma 1, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e, successivamente, dall' art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale"*. Il limite dei 5.000 abitanti si applica anche alla Comunità Territoriale Val di Fiemme – per effetto dell'art. 18 della L.P. 3/2016, che prevede per le Comunità l'applicazione delle norme di contabilità armonizzata valevoli per i Comuni, ad esclusione di quelle relative alla contabilità economica nel caso in cui nessun comune dell'ambito abbia dimensioni demografiche superiori ai 5.000 abitanti (Predazzo comune più popoloso ha attualmente 4.540 ab.)

Con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 19 dd. 31.07.2019 l'ente si è espressamente avvalso della facoltà di rinviare al 2020 la predisposizione dello stato patrimoniale in riferimento al 2020, entro il 30 aprile 2021, secondo quanto previsto dall'art. 232, comma 2 e dall'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000, con un anno di posticipo per gli enti trentini, come previsto dalla L.P 18/2015.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2019, l'ente ha utilizzato avanzo di amministrazione libero e pertanto si è verificato che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL

(utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2019, l'ente ha utilizzato avanzo di amministrazione vincolato e pertanto ricorre il presupposto della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011. Con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 14 dd. 30/01/2019 è stata adottato il provvedimento ad oggetto "Art. 187 co. 3-quater del D.lgs.267/2000. APPROVAZIONE dell'Aggiornamento del Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2018";
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio n. 18 in data 31.07.2019;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della C.E n. 24 del 11.03.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare);
- nei confronti dell'ente non sono stati mossi rilievi dalla Corte dei conti in sede di controllo, e che non sussistono dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, per cui non risulta necessaria alcuna pubblicazione sul sito ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento e che non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6,

del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è in avanzo, come pure quello al 31.12.2018

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.188 reversali e n. 4.005 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2020
- e si compendiano nel seguente riepilogo:

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	1.009.972,32
RISCOSSIONI	(+)	11.548.913,20
PAGAMENTI	(-)	10.257.573,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		2.301.312,31

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 2.301.312,31
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 2.301.312,31

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	581.384,33	1.009.972,32	2.301.312,31
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

La Comunità di Valle **non** ha usufruito dell'anticipazione di cassa: la stessa approvata dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 134 del 12.11.2019 ammontava a € 1.800.000,00, il limite massimo concedibile.

L'importo è rispettoso dei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per € 0,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'indice annuale della tempestività dei pagamenti allegato al rendiconto risulta essere per l'esercizio 2019 – 2,35 e risulta regolarmente pubblicato sul sito dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione fra risultato di competenza e risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di € 846.906,55, ed un avanzo complessivo integrato con l'applicazione a bilancio dell'avanzo dagli esercizi precedenti di € **3.652.191,67** come risulta dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2019
SALDO gestione di competenza = saldo accertamenti ed impegni del solo 2019	-846.906,55
FPV iscritto in entrata	2.655.402,90
FPV di spesa	1.385.228,28
Saldo FPV	1.270.174,62
Totale saldo competenza + saldo FPV	423.268,07
Gestione dei residui	
maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
minori residui attivi riaccertati (-)	-29.978,59
minori residui passivi riaccertati (+)	65.664,60
SALDO gestione Residui	35.686,01
Riepilogo	
Saldo gestione competenza	-846.906,55
Saldo FPV	1.270.174,62
Saldo Residui	35.686,01
Avanzo esercizi precedenti applicato	337.884,80
Avanzo esercizi precedenti non applicato	2.855.352,79
Risultato di amministrazione al 31/12/2019	3.652.191,67

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO

parte corrente del bilancio		
fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	765.446,40
recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
entrate titolo i, ii, iii	(+)	8.228.495,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-

entrate titolo iv	(+)	-
spese titolo i - spese correnti	(-)	7.939.498,76
fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	470.634,50
spese titolo ii - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
spese titolo iv - quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipati di prestiti	(-)	-
di cui fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
somma finale		583.808,22
<i>altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio:</i>		
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	78.884,80
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
risultato di competenza di parte corrente (O1)		662.693,02
risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	34.025,13
risorse vincolate di parte corrente nel bilancio esercizio N	(-)	3,78
equilibrio di bilancio di parte corrente (O2)		628.664,11
variazione accantonamento di parte corrente in sede di rendiconto (+/-)	(-)	338.000,41
equilibrio complessivo di parte corrente (O3)		290.663,70
parte investimenti		
utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento	(+)	259.000,00
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	1.889.956,50
entrate titolo iv	(+)	554.944,57
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
entrate titolo v.2 per riscossioni di crediti di breve termine	(-)	-
entrate titolo v.3 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-
entrate titolo v.4 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-
spese titolo ii - spese in conto capitale	(-)	1.690.847,44
fondo pluriennale vincolato in c/capitale di spesa	(-)	914.593,78
spese titolo iv.1 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
spese titolo ii.4 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
risultato di competenza in conto capitale (Z1)		98.459,85
risorse accantonate in c/cap stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	-
risorse vincolate in c/cap nel bilancio esercizio N	(-)	-
equilibrio di bilancio di c/cap (Z2)		98.459,85
variazione accantonamento in c/cap in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-
equilibrio complessivo di c/cap (Z3)		98.459,85
entrate titolo 5.2 per riscossioni crediti di breve termine	(+)	-
entrate titolo 5.3 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-
entrate titolo 5.4 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
spese titolo 3.3 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
spese titolo 3.4 per altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-

risultato di competenza (W1)		761.152,87
risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	34.025,13
risorse vincolate nel bilancio esercizio N	(-)	3,78
equilibrio di bilancio (W2)		727.123,96
variazione accantonamento in sede di rendiconto (+/-)	(-)	338.000,41
equilibrio complessivo (W3)		389.123,55



Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** come emerge dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	1.009.972,32
RISCOSSIONI	(+)	11.548.913,20
PAGAMENTI	(-)	10.257.573,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		2.301.312,31
RESIDUI ATTIVI TOTALI	(+)	4.449.466,29
RESIDUI PASSIVI TOTALI	(-)	1.713.358,65
FPV spese correnti	(-)	470.634,50
FPV spese conto capitale.	(-)	914.593,78
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.652.191,67
COMPOSIZIONE AVANZO AL 31.12.2019		
Avanzo ACCANTONATO totale		534.807,02
Avanzo VINCOLATO totale		172.675,91
Avanzo DESTINATO totale		0
Avanzo LIBERO totale		2.944.708,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.811.747,88	2.702.151,54	3.193.237,59	3.652.191,67
di cui:				
a) Parte accantonata	158.521,00	178.751,33	162.781,48	534.807,02
b) Parte vincolata	175.171,38	162.707,58	239.592,18	172.675,91
c) Parte destinata a investimenti				
e) Parte disponibile (+/-) *	1.478.055,50	2.360.692,63	2.790.863,93	2.944.708,74

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi che compongono l'avanzo di amministrazione, tenendo conto della natura del finanziamento:

COMPOSIZIONE AVANZO AL 31.12.2019		
Parte accantonata		
Fondo rischi contenzioso	(+)	100.000,00
Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità	(+)	75.412,80
Altri accantonamenti	(+)	359.394,22
TOT parte accantonata		534.807,02

Parte vincolata		
Vincoli da legge	(+)	0,00
Vincoli da trasferimenti	(+)	172.675,91
Vincoli da finanziamenti	(+)	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente	(+)	0,00
Altri vincoli		0,00
TOT parte vincolata		172.675,91

Parte destinata agli investimenti		0
-----------------------------------	--	---

TOTALE AVANZO LIBERO		2.944.708,74
----------------------	--	--------------

Il risultato di amministrazione viene ulteriormente dettagliato, dal rendiconto 2019 solo ai fini conoscitivi, negli allegati a1), a2) e a3) – allegati alla Relazione del Comitato esecutivo.

Si riportano di seguito i relativi prospetti.

ELENCO RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 12 2019

ALL. A/1

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2019	Risorse Ac- cantionate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse Ac- cantionate Stanziare nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2019	Variazione Ac- cantonamenti effettuata in sede di rendi- conto (con se- gno +/-)	Risorse Ac- cantionate nel risultato di Ammini- strazione al 31/12/2019
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'					
5900/1 FONDO ANTICIPAZIONE LI- QUIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO ANTICIPAZIONI LI- QUIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTE- CIPATE					
3560/1 FONDO PERDITE SO- CIELA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO CONTEZIOSO					
3565/1 FONDO CONTENZIOSI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBI- LITA'					
3555/0 FONDO CREDITI DI DUB- BIA ESIGIBILITA'	62.781,48	0,00	12.631,32	0,00	75.412,80
TOTALE FONDO CREDITI DI DUB- BIA ESIGIBILITA'	62.781,48	0,00	12.631,32	0,00	75.412,80
ALTRI ACCANTONAMENTI					
3558/1 FONDO ACCANTONA- MENTO T.F.R. DIPENDENTI -	0,00	0,00	21.393,81	338.000,41	359.394,22
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	21.393,81	338.000,41	359.394,22
TOTALE RISORSE ACCANTO- NATE	162.781,48	0,00	34.025,13	338.000,41	534.807,02

Per il dettaglio sulla composizione del FCDE si rinvia al paragrafo seguente "Verifica congruità fondi". -

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2019	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o vincolo su quote di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimputati nell'esercizio 2019	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2019	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DA TRASFERIMENTI										
1146/0 FONDI TRASFERIMENTO P.A.T.	2700/61 NIDO DA P.A.T. ED ECONOMIE SU ACQUISTI	27.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.460,00
2472/0 CANONI AMB. -LETT E) PER RETE RIVERSE	5506/1 RETE RIVERSE - INTERVENTI DIVERSI	96.751,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.751,12
1315/0 FONDI P.A.T. - CANONI ALLOGGIO - LP 15/2005	5154/0 UTILIZZO FONDI P.A.T. - CANONI ALLOGGIO - LP 15/2005	42.900,00	42.900,00	197.098,74	81.043,99	158.950,97	-14.131,01	0,00	3,78	14.134,79
1255/30 DELEGA CURE ODONTOIATRICHE TOIAT.	3180/17 CURE ODONTOIATRICHE	2.166,26	0,00	0,00	0,00	0,00	2.166,26	0,00	0,00	0,00
1164/0 PROGETTI PREVENZIONE DISAGI	DIVERSI PROGETTI "DOPO DI NOI" E "LOTTA CONTRO TOSSICODIPEND."	35.984,80	35.984,80	0,00	35.984,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1281/0 EDABITATIVA - A. 43 LP 18/2011	5113/0 EDILIZIA ABITATIVA - ART. 43 LP 18/2011 -	34.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.330,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		239.592,18	78.884,80	197.098,74	117.028,79	158.950,97	-11.964,75	0,00	3,78	172.675,91
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)		239.592,18	78.884,80	197.098,74	117.028,79	158.950,97	-11.964,75	0,00	3,78	172.675,91

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	765.446,40	470.634,50
FPV di parte capitale	1.889.956,50	914.593,78

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza (2019: assegni studio + canone alloggio)	181.558,86	279.193,92	334.578,23
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (2019: fondi indennità e produttività personale)	135.708,06	477.717,90	124.461,05
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	8.534,58	11.595,22
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	31.045,23		
F.P.V. da riaccertamento straordinario	420.351,49		
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	768.663,64	765.446,40	470.634,50

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	36.600,00	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	39.399,86		
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.957.162,72	1.853.356,50	914.593,78
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.996.562,58	1.889.956,50	914.593,78

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita): si tratta delle opere dei comuni finanziate con fondi comunitarie, tutte avviate ed in corso di esecuzione.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità – dettaglio composizione

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo della **la media ponderata sui rapporti (metodo C)** (fra totale incassato in conto comp e residui e totale accertato) rispetto ai totali degli ultimi cinque anni (2014-2018).

Si è proceduto alla verifica puntuale dei crediti ritenuti inesigibili supportati da emissione di ruoli coattivi emessi dall'ente al fine di evitare l'accantonamento di importi o superiori a quanto effettivamente necessario (residui relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio 2018 ma fatturate nel 2019 e attualmente rimosse), o importi inferiori a quanto ritenuto di dubbia esigibilità.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € **75.412,80**.

RENDICONTO DEL BILANCIO 2019 08 ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (")
E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

COMUNITA' TERR. DELLA VAL DI Fiemme

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e)/(c)
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010200	Tipologia 102 Tipologia 102 - Trasferimenti Correnti Da Famiglie	2.666,90 0,00	20.475,38	23.142,28			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.666,90	20.475,38	23.142,28	12.944,40	15.228,71	65,8047 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	218.795,55	22.398,15	241.193,70	34.930,18	52.701,38	21,8502 %
3050000	Tipologia 500 Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	0,00	7.625,80	7.625,80	6.360,31	7.482,71	98,1236 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	218.795,55	30.023,95	248.819,50	41.290,49	60.184,09	24,1879 %
	TOTALE GENERALE	221.462,45	50.499,33	271.961,78	54.234,89	75.412,80	27,7292 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	221.462,45	30.023,95	248.819,50	54.234,89	75.412,80	27,7292 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha in corso mutui o indebitamenti di alcun tipo, né contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato, né contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Si attesta che l'ente non è soggetto agli obblighi del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2019, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

A tal fine si richiama la deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1324 dd. 27.07.2018, con la quale si prende atto che, a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio, prevista dalla legge 243 del 2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione

Contenimento della spesa per il personale - Piano di Miglioramento

Attualmente le Comunità di Valle - enti locali del sistema pubblico provinciale - sono soggette alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente, piano di miglioramento e limiti nell'assunzione del personale, secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, dal protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 e dalla Delibera Giunta PAT n. 1735 dd. 28/9/2018.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, e valevole anche per l'anno 2019 come confermato dal Protocollo di intesa per il 2019 sottoscritto nella stesura definitiva in data 03.07.2019, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un **piano di miglioramento** ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale per le Comunità di Valle.

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 84 del 16.07.2019 ad oggetto "Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2018", accertando, sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2018, che l'andamento della spesa corrente della Comunità evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Conseguentemente la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, nella programmazione e nella successiva gestione delle spese del personale per l'anno 2019/2020, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per l'analisi dettagliata dell'andamento del personale nell'anno 2019 dell'Ente, si rimanda alla relazione dettagliata (programma 10 risorse umane), prodotta dall'Organo Esecutivo, dalla quale si rileva tra l'altro che la consistenza del personale fine anno 2018 è quella di seguito indicata:

- 45 unità (non normalizzate) di cui 39 in ruolo (21 a tempo pieno- 13 a part time definitivo e 4 a part time temporaneo e 1 dipendente in comando gratuito dalla PAT ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio) e 6 dipendenti fuori ruolo.

Macroaggregato		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.905.968,30	€ 1.756.137,10	- € 149.831,20

Lo scostamento tra la spesa di personale (macroaggregato 1) dell'anno 2019 rispetto a quella dell'anno 2018, deriva in parte da cessazioni di servizio di personale non sostituito; inoltre il dato 2018 comprendeva anche l'erogazione del TFR/IPS ai dipendenti cessati (somma pagata pari ad € 117.406,56).

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si attesta che l'ente non ha autonomia finanziaria propria.

I trasferimenti correnti – di cui il 99% da Amministrazioni Pubbliche (€ 6.533.985,60 su € 6.633.075,81), sono stati accertati nel rispetto delle assegnazioni e delle regole contabili di esigibilità.

Fra le entrate extra-tributarie il 91% è rappresentato da Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (€ 1.453.212,52 su 1.595.419,27) e fra essi le poste maggiori sono rappresentate dai proventi per il servizio mensa scolastica (€ 154.721,25), per l'asilo nido (€ 333.945,62), per assistenza sociale – domiciliare (€ 287.299,60) dal trasporto turistico (€ 444.659,70).

Per le tariffe si fa riferimento a quelle fissate dalla Provincia per tutto il settore socio -assistenziale ad esclusione dei centri diurni per minori (tariffe fissate nel 20096 e tutt'ora vigenti), alla deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 60/2013 e 61/2014 per il servizio mensa (fissato negli importi massimi consentiti dal sistema provinciale), alla deliberazione del comitato esecutivo nr. 66/2019 per i servizi di prima infanzia (nido e tagesmutter), alla nr. 67/2019 per i servizi mensa ed alle tariffe provinciali per il sistema trasporto.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da trasferimenti provinciali necessari per l'attività di edilizia privata sovvenzionata (interventi di acquisto, risanamento, ristrutturazione di edifici, su piani concessi nel passato, da ultimo nel 2016) o dai trasferimenti provinciali per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del progetto "Rete riserve" o delle opere previste dal "Fondo strategico territoriale".

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.905.968,30	1.756.137,10	-149.831,20
102	imposte e tasse a carico ente	122.199,95	117.121,47	-5.078,48

103	acquisto beni e servizi	4.900.848,40	5.413.414,52	512.566,12
104	trasferimenti correnti	474.878,20	553.204,99	78.326,79
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		3.397,39	3.397,39
110	altre spese correnti	174.525,10	96.223,99	-78.301,11
TOTALE		7.578.419,95	7.939.499,46	361.079,51

In merito alle variazioni sopra riportate si riportano di seguito le motivazioni più significative degli scostamenti:
macroaggregato 103 acquisto di beni e servizi:

- servizio mense scolastiche (+ € 128.801,00 per attivazione nuove mense), asilo nido (+ € 126.507,00 per maggiore utilizzo del servizio), assistenza domiciliare e disabilità semi residenziale (+€ 167.550,00 per maggiore utilizzo servizio), attività di sostegno al lavoro – Azione 19 (+ 51.740,00 in relazione ai progetti attivati).

macroaggregato 104 trasferimenti correnti:

- variazione di esigibilità su assegni di studio (+ € 76.263,00), maggior costo trasferimento per servizi tagesmutter (+€ 15.040,00 in relazione al maggior utilizzo del servizio).

Spese per il personale

Si rimanda a quanto già esposto precedentemente.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 38 dd. 19.03.2019, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazione
Residui attivi	6.469.474,76	5.821.476,47	618.019,70	29.978,59
Residui passivi	1.630.806,59	1.440.013,26	125.128,73	65.664,60

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-29.690,36	65.461,47
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		203,13
Gestione in conto capitale non vincolata	-288,22	
Gestione servizi c/terzi	-0 01	
MINORI RESIDUI	-29.978,59	65.664,60
ECONOMIE DA FPV		357.370,54

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi è stata evidenziata una minore entrata (arrotondamento).

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui: in particolare si fa riferimento alla posizione di € 7.658,96 relativa ad un errato doppio accertamento assunto nel corso del 2018.

Nel corso del 2019 si è provveduto allo stralcio dei debiti iscritti a ruolo ante 2010 (art. 4 del D.L. 119/2018, convertito in L. 136/2018) per l'importo complessivo di € 14.978,82, oltre a due posizioni già iscritte a ruolo e stralciate per inesigibilità definitiva (fallimento debitore) per complessivi € 4.256,15.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI ATTIVI:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1						
Titolo 2	16.947,84	2.619,56	8.712,60	23.856,24	28.078,95	3.063.354,51
Titolo 3	16.229,61	2.312,57	5.069,42	5.781,22	3.922,41	675.702,98
Titolo 4	32.426,32	181,63		30.730,97	106.271,89	88.664,25
Titolo 5						
Titolo 6						
Titolo 7						
Titolo 9	450,00			7.785,89	326.642,58	3.724,85
TOTALE	66.053,77	5.113,76	13.782,02	68.154,32	464.915,83	3.831.446,59

RESIDUI PASSIVI:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1	964,93		0,00		24.371,14	1.373.261,64
Titolo 2	56.175,32	26.431,63	1.702,00		0,00	182.708,32
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7		200,00		1.500,00	13.783,71	32.259,96
TOTALE	57.140,25	26.631,63	1.702,00	1.500,00	38.154,85	1.588.229,92

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	3	27.092,00

Si fa riferimento all'incarico del revisore conti, all'incarico di divulgazione e comunicazione dell'attività dell'ente e all'incarico di coordinamento del PSG (Piano Strategico Giovani).

Al riguardo di tali spese, si precisa che gli Enti Locali della PAT non hanno più l'obbligo di riduzione della spesa per consulenze e collaborazioni del 10% rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio precedente (cfr. art. 16 comma 11 L.P. 21 dd. 30/12/2015) come emerge dal piano di miglioramento approvato dall'Ente in data 12/12/2017 n. 134.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad € 5.549,18 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27.12.2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi preposti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad € 0,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio dello 0%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € 0,00

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	in %
10.305.623,27	11.638.058,63	1.690.847,44 + 914.593,78 = opere rinviate al 2020 e finanziate con FPV	9.032.617,47	77,61

La maggior differenza (€ 5.308.991,00) riguarda opere dei comuni finanziati con il Fondo Strategico prima e seconda parte – opere che in parte sono in gran parte in corso di realizzazione, oltre alla pista ciclabile x € 2.984.763,00–finanziata sul fondo strategico territoriale e sui fondi progetti per l'Avisio.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non vi sono spese impegnate per l'acquisto degli immobili



INDEBITAMENTO - GESTIONE DEL DEBITO - ANTICIPAZIONE DI CASSA

L'Ente non ha fatto nuove operazioni di indebitamento per cui risulta rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL e non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Non sono state attivate anticipazioni di cassa nel corso del 2019.

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non ricorrendo la fattispecie

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Ente v/società	debito della società v/Ente	diff.	debito del Ente v/società	credito della società v/Ente	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Consorzio dei Comuni	0,00	0,00	0	1.708,00	1.708,00	0
Trentino Digitale S.p.A.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0
Trentino Riscossioni S.P.A.	128,97	128,97	0	6,06	6,06	0
Fiemme servizi S.p.A.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0
Trentino Trasporti S.p.A.				612.333,40	612.333,40	

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva che alla data attuale l'ente ha provveduto al pagamento di tutte le partite ancora aperte al 31.12.2019.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	Trasporto urbano turistico Skibus e turistico estivo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	102.853,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	573.334,00
Per trasferimento in conto capitale	

Costituzione di società - acquisizione di partecipazioni - perdite di esercizio

Nel corso del 2019 non sono state costituite nuove società

Non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo

pubblico);

- dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Ricognizione ordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione n. 31 del 27.12.2019 dal Consiglio della Comunità si è provveduto alla "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 dalla Comunità territoriale della val di fiemme al 31.12.2018", ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.lgs. 175/2016 e s.m.

Dalla ricognizione emerge che non sussiste ragione per la "razionalizzazione" delle partecipazioni detenute da questa Amministrazione, ad eccezione della partecipazione in Azienda per il Turismo della val di fiemme – soc. consortile a r.l., come peraltro già osservato dal Revisore dei Conti in occasione del provvedimento di ricognizione straordinaria, con il parere di data 18.09.2017 ns. prot. n. 6663 - dismissione avvenuta nel corso del mese di dicembre 2019.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. 90/2014 e pubblicata sul sito internet del comune nella sezione trasparenza.



PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Comune: Banca Intesa San Paolo

Agenti contabili interni:

- economo per le spese minute
- economo per gli incassi di piccole somme (agente contabile maneggio denaro)
- agente contabile consegnatario dei beni

Agenti contabili esterni:

- Fiemme Servizi spa – consegnatario delle azioni dell'ente nella società stessa;
- Trentino Trasporti spa - consegnatario delle azioni dell'ente nella società stessa
- Intesa San Paolo - – consegnatario delle azioni dell'ente depositate presso il tesoriere (Trentino Digitale spa e Trentino riscossioni spa)
- Intesa San Paolo - quale tesoriere dell'ente
- Trentino Riscossioni S.p.a. – riscossione coattiva di crediti
- Agenzia Entrate - Riscossioni S.p.a. – riscossione coattiva crediti

CONTO ECONOMICO

Si rimanda a quanto già indicato a pag. 9 in relazione alle motivazioni per la mancata predisposizione del conto economico

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Comitato Esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In conclusione, il revisore espone le seguenti considerazioni:

- durante l'esercizio non sono state rilevate gravi irregolarità contabili o finanziarie, o inadempienze, e si conferma l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- i risultati finanziari dell'ente sono esposti nella relazione e rispecchiano una gestione prudente delle risorse a disposizione; l'avanzo di amministrazione accertato consentirebbe il finanziamento di opere necessarie e urgenti per la collettività senza intaccare gli equilibri di bilancio, salvo che la possibilità di applicazione al bilancio è fortemente limitata dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- a livello di risultati di gestione si segnala che gli uffici hanno opportunamente eliminato delle somme a residuo, sia in entrata che in uscita, relative ad opere pubbliche concluse o mai iniziate;
- in merito alla gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica si attesta il raggiungimento del pareggio finanziario della gestione;
- in merito alla gestione delle risorse umane, la situazione è stabile; si raccomanda l'amministrazione di

lavorare e intermediare, in modo da mantenere quel clima di serenità raggiunto, necessario ad un lavoro efficiente ed efficace;

- si conferma l'attendibilità e la veridicità del rendiconto, nonché l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema contabile, lo stesso è sicuramente adeguato alle esigenze della gestione;
- L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23.06.2011 n.118, dando adeguata motivazione.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse attività o passività potenziali da segnalare.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Cavalese, li 8 maggio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Lorenzo Chelodi



